

La Sentinella del Canavese

Cultura

l'Anniversario

Pont-Saint-Martin rievoca i bombardamenti di 80 anni fa

Ampio progetto per la ricorrenza e domani si presenta il percorso museografico Foto e ricordi sono raccolti in un catalogo, dalle 17 venerdì la commemorazione

AMELIO AMBROSI

PONT-SAINT-MARTIN Le bombe che 80 anni fa distrussero il centro di Pont-Saint-Martin continuano a cadere in molte parti del mondo seminando lo stesso carico di dolore e distruzione. Guardano a quanto successo ieri e a cosa accade oggi le celebrazioni promosse dal Comune per ricordare i tragici fatti del 23 agosto 1944, quando 16 aerei B25 americani in tripla formazione, con la missione di distruggere ponti e strade e ostacolare i movimenti dell'esercito tedesco, sorvolano il paese e lasciano il loro carico di bombe che in pochi attimi cancellano la storia del borgo.

Per l'80° anniversario, l'amministrazione ha varato un ampio progetto destinato ad andare oltre la ricorrenza. A partire dal percorso museografico allestito in centro e che verrà presentato domani, giovedì 22, alle 16.30 dalla casaforte 'I Castel in cui sono collocati il Museo del bombardamento e la mostra fotografica del fondo d'archivio Ardissonne. Nell'itinerario ricordi e testimonianze si uniscono alle immagini dell'Istituto Luce e dai fotografi locali Ardissonne. Opere fotografiche d'inestimabile valore realizzate nei

periodi successivi al bombardamento. Le testimonianze sono state raccolte nell'anno scolastico 1993 /1994 dai progetti realizzati dagli allievi delle classi seguite dalle maestre Silvana Miniotti, Mariella Herera, Adriana Marchetti, Ivana Tomaghello della scuola primaria. Il disegno complessivo è stato curato dal fotografo Enrico Peyrot, mentre testi e selezione delle voci dell'epoca sono curati da Luciana Pramotton. Le installazioni lungo il Borgo intendono rafforzare la memoria della cittadinanza e veicolare la notizia anche a coloro che attraversano inconsapevolmente i luoghi del bombardamento. Nella ricorrenza ha cambiato completamente volto anche il Museo al Castel con nuovi allestimenti arricchiti anche dalla mostra delle fotografie dei fratelli fotografi Ardissonne.

Il progetto della memoria si completa con la realizzazione di un catalogo che contiene le testimonianze, i ricordi e le immagini della tragedia. La ricorrenza non può prescindere da una contestualizzazione. Per raccontare l'orrore delle guerre di oggi le sale di Villa Michetti ospitano la mostra "Ukraine: The Russian Invasion" del fotoreporter torinese Fabio Bucciarelli: raccoglie le immagini dei primi mesi di combattimenti in Ucraina, rendendo omaggio alla difficile missione che lui e altri colleghi svolgono per raccontare quanto accade nei teatri di guerra. Storie di oggi legate a doppio filo con quelle di ieri. Le celebrazioni vere e proprie si terranno venerdì 23, dalle 17, con la partenza del corteo da Piazza Vittime del bombardamento sino a Piazza IV Novembre, dove sarà celebrata la messa alla presenza del vescovo di **Aosta**, Franco Lovignana. E alle 21 l'omaggio proseguirà in musica nella chiesa di San Lorenzo, col concerto Actus tragicus dell'Ensemble vocale e strumentale Gli Invaghiti.



La Sentinella del Canavese

Cultura

- Amelio Ambrosi Il borgo bombardato.